

CONSIGLI PER L'ESECUZIONE

Il coro dovrà eseguire il Ritornello ben scandito e staccato, prendendo spunto dalle prime note del basso. Queste note iniziali si potranno ripetere più volte qualora servissero per sottolineare l'entrata in scena del gatto/attore. I piccoli cantori mimeranno le "mangiate del gatto" (vedi bb. 61 e 89). Attenzione all'ultimo RIT. variato, da studiare con un preciso segnale di interruzione (b. 103), unitamente alla cura nella nota finale che deve essere controllata nell'intensità e nell'apertura della bocca (trovò si presta ad una emissione sguaiata).

Meglio eseguire le due strofe con voci soliste.

La parte del gatto verrà affidata ad un bambino/attore (oppure ad un genitore disponibile). La recitazione non si limiterà all'imitazione del parlare "miagolato", ma imiterà le movenze feline. Basterà un semplice abbigliamento da sposo (papillon, bastone, cappello da cerimonia e simili). La recitazione dovrà essere chiara e ben separata dal Ritornello e dalle due strofe: attendere quindi, rispettando delle ampie pause, per evitare accavallamenti tra parti cantate e parti recitate.

Col tasto "PAUSE", presente nei lettori CD, la base verrà interrotta per gli inserimenti recitati del gatto; due note staccate (corrispondenti all'"UN, DUE del direttore) daranno il riferimento ritmico per il nuovo attacco.

L.M.

Sono disponibili le parti staccate per flauto e fagotto
(da richiedere all'autore)

Le nozze del gatto

Gubbio Festival - 1998

Scrivi che ti canto

Il classificato

Testo: Sonia Sannipoli e Gabriele Filippetti

Classe I G - Sc. Media "M. Giorgio" - Gubbio

per coro ad una voce, voce recitante *,
pianoforte (Fl. e Fag. ad lib.)

Sornione

Musica: Mario Lanaro

Piano

INTRODUZIONE

mp

mf

Rip. ad lib. i "passi"

Tutti **A** RIT. (stacc. e "furbo")

7

mf U - na vol - ta un gat - to

mf

13

per i cam - pi an - dò e la ta - na dei to - pi - ni lui sco - vò:

19

lunga

lunga

B (simile)

"Miao,
signora Topina,
che bel sole
stamattina."

U - na vol - ta un gat - to per i cam - pi an - dò

* Nei riquadri: recitazione mimata.

26

e la ta - na dei to - pi - ni lui sco - vò:

"Dove andate,
signora Comare,
non tentate di scappare!"
In casa avete,
come ho udito,
quattro figlie da marito.

33

C

U - na vol - ta un gat - to per i cam - pi an - dò e la ta - na dei to - pi - ni

39

lui sco - vò:

"Sono ingordo
e sono Gatto:
me le sposo
tutte e quattro!"

D

f *dim.*

45

(Solo ad lib.)

f Ap - pe - na il "sì" fu pro - nun - cia - to il Gat - to - spo - so man - giù il Cu -

Attenzione **:
per evitare confusione il direttore indicherà "in giù" (fa-re), "in su" (fa-la) b. 52.

ra - to, e poi tro - van-do - le ca - ri-ne mangiò le quat-tro neo Spo - si-ne.

f

61 **E** Libero

1 "afferra" 2 "mette in bocca" 3 "manda giù" 4 "mmh...gustando"

p Il coro imita, con 4 gesti precisi, le 4 "mangiate"; gli strumenti seguono i movimenti.

F Tempo I

f U - na vol-ta un gat - to per i cam-pi an - dò e la ta - na dei to-pi - ni

mf

G (Solo ad lib.)

lui sco - vò: *f* La ca - ra suo-ce-ra per il mo-

mf

"E per finire,
in pochi bocconi,
mi mangio
invitati
e testimoni."

men-to se la ca - vò: ma che spa - ven - to! Il Gat-to a - vea la pan-cia

pie-na, se la man - giù co-sì per ce-na. "mette in bocca"

"Non c'è più nessuno da mangiare, così la canzone può terminare."

1 gesto per 1 "mangiata"

3ra

f FINALE

(legato e "stanco") **f** U - na vol-ta un gat - to per i cam - pi an - dò

mf

e la ta - na dei to-pi-ni lui sco - vò.

f

Attenzione ***:

il direttore indicherà la variazione già da b. 97 (ultimo Rit.).

Basterà un segno che ricordi l'interruzione (mano che si chiude velocemente, opp. imitazione delle forbici con indice e medio).

Va indicata anche la nota finale verso l'alto, da eseguire con delicatezza.